Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO 2020 - 2° ASSESTAMENTO

Premessa

Con Delibera del Direttore Generale n. 75 del 29/11/2019 è stato approvato il "Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2020" di ARPAV che ha previsto un risultato di esercizio programmato positivo pari a 2.700 euro, in sostanziale pareggio di bilancio e il finanziamento del Piano Investimenti con fondi propri dell'Agenzia, con l'utilizzo risultato 2016, l'utilizzo risultato 2017, l'utilizzo risultato 2018 e da progetti vincolati. La Regione del Veneto con nota prot. n. 556876 del 24/12/2019 ha comunicato il "parere favorevole del controllo preventivo svolto dalla scrivente Area (Tutela e Sviluppo del Territorio) sul Bilancio Economico Preventivo 2020".

Successivamente, con Deliberazione del Direttore Generale n. 129 del 27/04/2020 è stato approvato il "Bilancio di Esercizio 2019", che ha rilevato un risultato d'esercizio positivo di 934.603 euro e un saldo finanziario positivo di 15.463.312 euro.

Sulla scorta di questi dati, l'Agenzia ha ritenuto opportuno approvare, con Deliberazione del Direttore Generale n. 170 del 24/06/2020, il "Bilancio Economico Preventivo 2020 – 1° Assestamento", al fine di implementare il Piano Investimenti 2020 attraverso l'individuazione di nuovi investimenti, che troveranno copertura economica soprattutto dall'utilizzo del risultato 2019, oltre alla necessità di effettuare un primo aggiornamento al Conto Economico al fine di ottimizzare le risorse di parte corrente aggiornandole alle esigenze di copertura dei maggiori costi di parte "ammortamento", oltre ad ulteriori esigenze emerse ad un semestre dall'avvio delle attività agenziali che ha visto la straordinaria emergenza dettata dal COVID-19 con rilevanti effetti sia dal punto di vista dei ricavi che dei costi.

L'esigenza di procedere con il secondo Assestamento al Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2020 è determinata:

- dalla necessità di operare gli opportuni adeguamenti, sia ai conti di ricavo che di costo di parte corrente, al fine di attuare sia il "Programma delle Attività 2020" che il "Piano della Performance 2018-2020 - annualità 2020»;
- dalla necessità di aggiornare il Piano Investimenti 2020 sia attraverso l'individuazione di nuovi investimenti che sono stati censiti dalle varie strutture come prioritari per un totale di nuovi investimenti pari a 407.848 euro, sia per adeguarlo alla Deliberazione del Direttore Generale n. 250 del 07/09/2020 "Aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 di ARPAV" che ha previsto una diversa modulazione nelle annualità 2020-2021.

Il Conto Economico 2020 - 2° assestamento

Nelle tabelle seguenti vengono rappresentate le voci di ricavo e di costo del Bilancio Economico Preventivo 2020 – 2° Assestamento in confronto con il Bilancio di Esercizio 2019 e con il Bilancio Economico Preventivo 2020 – 1° Assestamento, con la determinazione dello scostamento rispetto all'esercizio precedente e al 1° Assestamento 2020.

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio esercizio 2019	Preventivo 2020 assestamento 1	Preventivo 2020 assestamento 2	Scostamenti esercizio 2019/preventivo 2020 assestamento 2		Scostamenti preventivo 2020 assestamento 1/preventivo 2020 assestamento 2	
				Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Contributi in conto esercizio dalla regione - quota F.S.	51.700.000	46.700.000	**46.700.000**	-5.000.000	-9,67	0	0,00
Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati	2.712.189	10.242.637	**10.264.200**	7.552.011	278,45	21.563	0,21
Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici	1.293.453	1.325.666	**1.326.066**	32.613	2,52	400	0,03
Contributi in c/esercizio da soggetti privati	0	295.000	**120.000**	120.000	-	-175.000	-59,32
Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-363.342	-590.921	**-630.921**	-267.579	73,64	-40.000	6,77
Affitti attivi	56.852	64.804	**64.804**	7.952	13,99	0	0,00
Altri proventi diversi	6.214.069	4.435.729	**4.415.145**	-1.798.924	-28,95	-20.584	-0,46
Concorsi, recuperi e rimborsi	840.588	598.422	**600.001**	-240.587	-28,62	1.579	0,26
Costi capitalizzati (quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati e/o contributo in conto esercizio destinato a investimenti)	1.819.750	2.876.147	**2.782.834**	963.084	52,92	-93.313	-3,24
Totale valore della produzione	**64.273.559**	**65.947.484**	**65.642.129**	**1.368.570**	**-**	**-305.355**	**-**

Il "**Valore della produzione**", nel confronto con il Bilancio Economico Preventivo (BEP) 2020 – 1° Assestamento, passa da 65.947.484 euro a 65.642.129 euro, con una diminuzione di 305.355 euro quale saldo negativo di voci con effetti opposti.

Il contributo in conto esercizio dalla Regione del Veneto rimane invariato a 46.700.000 euro. Si osserva a tal proposito che, a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 61 della Legge Regionale 29 dicembre 2017, n. 45, alla Legge Regionale 18 ottobre 1996, n. 32, l'articolo 27 che riguarda il finanziamento dell'ARPAV prevede che sia assegnato all'Agenzia, *"un contributo ordinario di funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti finanziato dal Fondo Sanitario Regionale (FSR) di 51,7 milioni di euro, necessario a garantire le funzioni già trasferite all'ARPAV, annualmente estensibile sino alla misura massima dello 0,65 per cento della dotazione dello stesso FSR;…"*.

Il finanziamento così previsto è stato imputato in sede di approvazione del Bilancio della Regione del Veneto:

- nella missione 13 "Tutela della salute" programma 1301 "Servizio Sanitario Regionale – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA", il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 46,7 milioni di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 27, comma 1, lettera "a", della L.R. 32/96;
- nella missione 9 "Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente" programma 0908 "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", il contributo di funzionamento di ARPAV stabilito in 5.000.000 di euro per l'esercizio 2020 in attuazione dell'art. 41, della L.R. 30/2016.

Questo Assestamento, non solo non prevede l'attivazione dell'estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, ma addirittura, pur garantendo l'equilibrio di bilancio, si propone di attuare sia il "Programma delle Attività 2020" che il "Piano della Performance 2018-2020 - annualità 2020" eliminando la previsione di ricavo per 500.000 euro quale contributo per le analisi da PFAS come previsto all'art. 38 della L.R. n. 45/2017 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2018"*, che prevede "l'autorizzazione della Giunta Regionale ad estendere il piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta ai PFAS, di cui alla DGR n. 2133/2016, fissate in 500.000 euro per l'esercizio 2019 e 500.000 euro per l'esercizio 2020 a valere sulle risorse del FSR".

Come si relazionerà nel prosieguo, questo impegno profuso da ARPAV va nella direzione di affiancare la Regione del Veneto nel difficile momento che sta attraversando, a causa del COVID-19, al fine di reperire ogni utile economia da destinare alla salvaguardia della salute della collettività del Veneto.

Passando in esame i flussi che determinano le maggiori variazioni, si osserva che sono determinati prevalentemente da quattro voci, come di seguito riportato:

1. un aumento della voce "Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati" per 21.563 euro quale saldo di effetti contrapposti: da un lato la diminuzione della previsione di ricavo per 500.000 euro, come sopra relazionato, in merito alla eliminazione del contributo ad ARPAV per il piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta ai PFAS, di cui alla DGR n. 2133/2016; dall'altro un aumento considerevole di ricavi su progetti che aumentano di circa 350 mila euro oltre che un trasferimento di 175 mila euro dalla voce "Contributi in c/esercizio da soggetti privati" alla voce "Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati";
2. una diminuzione della voce "Contributi in c/esercizio da soggetti privati" per 175.000 euro determinata dallo spostamento alla voce "Contributi in conto esercizio da enti pubblici, extra-fondo san. e vincolati";
3. un aumento dell'utilizzo della "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" per 40.000 euro al fine di dare immediato finanziamento ad alcuni interventi indispensabili del Piano Investimenti i cui beni entreranno nel ciclo produttivo entro il corrente esercizio;
4. una diminuzione della voce "Altri proventi diversi" per 20.584 euro, quale minore previsione di introiti evidenziati dai Dipartimenti di Padova e Rovigo per l'emergenza Covid;
5. la ridefinizione della quota parte di contributo a copertura ammortamenti relativi a progetti finanziati, a contributi in conto esercizio e all'utilizzo di risultati degli anni precedenti, destinato ad investimenti (sterilizzazione), che prevede una diminuzione pari a 93.313 euro alla luce dell'aggiornamento del Piano degli Investimenti nel triennio 2020/2022 in coerenza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 250 del 07/09/2020 "Aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 di ARPAV" che ha previsto una diversa modulazione nelle annualità 2020-2021.

Per quanto riguarda il punto 1, giova evidenziare come in questo Assestamento aumentano le previsioni di ricavo per circa 400.000 euro attribuibili agli accordi (già perfezionati) per le diverse opere in cui ARPAV svolge le verifiche di ottemperanza e conformità previste, che vanno a finanziare, in modo indistinto, i costi delle varie figure professionali assunte allo scopo, che supportano le Strutture ARPAV. Tra questi:

Supporto al monitoraggio della Superstrada Pedemontana Veneta	€ 64.050
Aeroporto Internazionale di Venezia Tessera - Master Plan 2021	€ 40.000

CATULLO	€ 30.000
AV AC Torino Venezia	€ 50.000
Rifacimento metanodotto Campodarsego-Castelfranco Veneto DN 300 (12") e opere connesse	€ 50.000
Rifacimento metanodotto Pieve di Soligo-San Polo di Piave-Salgareda	€ 50.000
Rifacimento Metanodotto Mestre – Trieste - Tratto Casale sul Sile – Gonars	€ 50.000
Discariche abusive	€ 50.000
VAS Programma d'Azione Nitrati	€ 70.000

In riferimento al punto 5, si riporta quanto relazionato in sede di approvazione del Bilancio di Esercizio 2018 in riferimento all'analisi svolta con nota prot. n. 831 del 17/01/2019 da Azienda Zero in sede di espressione del parere previsto al BEP 2019, il cui visto di congruità è stato apposto con DGR 183 del 22/02/2019, e che ha attestato "*che gli investimenti previsti nel 2019 all'interno del Piano degli Investimenti sono finanziati principalmente tramite l'utilizzo degli utili di esercizio prodotti nel 2016 e 2017 e che nel Bilancio Economico Previsionale del 2019 sono previste anche le sterilizzazioni di tali investimenti. Parimenti è stato verificato che gli utili prodotti nel 2016 e 2017 possono essere totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia*."

Pertanto, in coerenza a quanto sopra accertato e ribadito che il saldo finanziario positivo è pari a 15.463.312 euro, si sono determinati i corretti valori per la "sterilizzazione" degli ammortamenti per investimenti finanziati con l'utilizzo degli utili di esercizio rilevati e in particolar modo con l'aggiunta dell'utile dell'esercizio 2019, in quanto "*totalmente coperti da risorse finanziarie effettivamente a disposizione dell'Agenzia*".

Nota a parte merita l'analisi della voce "Contributi in c/esercizio da altri soggetti pubblici" che resta sostanzialmente invariata a 1.326.066 euro, con un leggero aumento pari a 400 euro. In questo caso l'aspetto di maggior rilievo è determinato dal difficile quadro economico finanziario delle Province a seguito del processo di riforma avviato con legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"*.

In particolar modo è ancora in chiarimento la ridefinizione di un quadro finanziario sostenibile e coerente con le attività svolte dall'Agenzia anche nella logica dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), secondo quanto previsto dalla legge 28 giugno 2016, n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale". Ecco perché, pur nelle limitazioni dettate

dall'emergenza COVID-19 che è sorta a gennaio 2020, rimane di fondamentale importanza "*concludere, attraverso il tavolo per la definizione dei LEPTA sperimentali del Veneto composto da uffici regionali coordinati dall'Area Sviluppo e Tutela del Territorio, assieme a rappresentanti di UPI, ANCI e ARPAV, il lavoro istruttorio necessario a fornire gli elementi tecnici affinché la Regione possa iniziare a definire compiutamente a livello normativo ed economico la centralità dei LEPTA come strumento programmatico e operativo dell'attività ambientale in Regione, già nel corso del 2020"* come ribadito nella nota conclusiva della Relazione al BEP 2020 e sancito nella nota prot. n. 556876 del 24/12/2019 con cui l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha espresso il parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'anno 2020.

COSTO DELLA PRODUZIONE	**Bilancio esercizio 2019**	**Preventivo 2020 assestamento 1**	**Preventivo 2020 assestamento 2**	**Scostamenti esercizio 2019/preventivo 2020 assestamento 2**		**Scostamenti preventivo 2020 assestamento 1/preventivo 2020 assestamento 2**	
				Valori assoluti	**%**	**Valori assoluti**	**%**
Acquisti di beni	1.854.400	2.469.845	**2.469.251**	614.851	33,16	-594	-0,02
Acquisti di servizi	6.807.608	8.242.262	**8.264.611**	1.457.003	21,40	22.349	0,27
Manutenzione e riparazione	3.804.990	4.344.031	**4.315.062**	510.072	13,41	-28.969	-0,67
Godimento di beni di terzi	402.750	565.299	**580.812**	178.062	44,21	15.513	2,74
Personale	40.559.425	40.269.349	**39.876.008**	-683.417	-1,68	-393.341	-0,98
Oneri diversi di gestione	1.389.411	1.907.065	**2.656.996**	1.267.585	91,23	749.931	39,32
Ammortamenti	4.152.474	5.106.263	**5.012.950**	860.476	20,72	-93.313	-1,83
Svalutazioni	256.864	0	**0**	-256.864	-100,00	0	0,00
Variazione delle rimanenze	-139.063	0	**0**	139.063	-100,00	0	0,00
Accantonamenti dell'esercizio	8.049.456	116.899	**55.202**	-7.994.254	-99,31	-61.697	-52,78
Totale costo della produzione	***67.138.315***	***63.021.013***	***63.230.892***	***-3.907.423***	***-5,82***	***209.879***	**0,33**
Imposte e tasse	2.818.556	2.910.182	**2.853.524**	34.968	1,24	-56.658	-1,95
Totale costo della produzione + imposte	***69.956.871***	***65.931.195***	***66.084.416***	***-3.872.455***	***-5,54***	***153.221***	**0,23**

Il "**Costo della produzione**", compreso di imposte e tasse, passa da 65.931.195 euro del Bilancio Economico Preventivo 2020 – 1° Assestamento a 66.084.416 euro con il presente Assestamento, con un aumento di 153.221 euro.

La diminuzione di costi nella voce "**Acquisti di Beni**" per 594 euro rappresenta il saldo di piccole variazioni tecniche nelle relative voci, con un aumento di 8.948 euro dei beni sanitari e una diminuzione di 9.542 euro dei beni non sanitari. L'analisi fa emergere che tali scostamenti sono effetti prodotti dal COVID-19 anche se complessivamente di entità modesta. L'aumento dei beni sanitari infatti è la risultante tra un maggior costo di "Altri beni e prodotti sanitari" per 63.686 euro e una diminuzione della voce "Prodotti chimici" per 54.783 euro. In sostanza, si osservano gli effetti della minor attività con conseguenze sui ricavi del Dipartimento Regionale Laboratori. La diminuzione dei beni non sanitari è rappresentata da un aumento di circa 20 mila euro della voce "Materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere", mentre diminuiscono anche qui i costi legati a "Combustibili, carburanti e lubrificanti" per 17.386 euro. Anche in questo caso, sono evidenti gli effetti del COVID-19 sulla minore attività che significa minori ricavi ma anche minori spostamenti sul territorio e conseguenti risparmi sui carburanti.

Un approfondimento particolare merita invece l'analisi della voce "**Acquisti di Servizi**" che aumenta di 22.349 euro. Anche in questo caso si rilevano situazioni di saldo opposto ma il cui denominatore comune è determinato dalla situazione emergenziale del COVID-19. Infatti, diminuiscono di circa 120 mila euro la voce "Acquisti servizi sanitari", mentre, in senso opposto aumentano i costi per "Acquisti di servizi non sanitari" di 141.347 euro, in particolar modo per i maggiori costi di "Pulizia" per 56.000 euro, minori costi per "Utenze elettriche" per 29.244 euro nonché un aumento di oltre 105 mila euro per "Altri servizi non sanitari da privato" che sono determinati per lo più da trasferimenti di budget. Si registra, infine, una sensibile riduzione dei costi per la Formazione, per lo più dettati dall'utilizzo di nuove piattaforme digitali al posto di presenze fisiche ai corsi. Si conferma, quindi, l'elevato sforzo in atto dell'Agenzia, finalizzato a garantire quella formazione continua professionale dei propri dipendenti.

Diminuiscono leggermente i costi della voce "**Manutenzione e riparazione**" per 28.969 euro attestandosi comunque ad una cifra di 4.315.062 euro che, rispetto all'esercizio 2019 (3.804.990 euro), aumenta di 510.072 euro. Questo a dimostrazione che il cammino virtuoso, avviato in questi ultimi anni dall'Agenzia, di non far mancare risorse per la manutenzione delle attrezzature, sta continuando. Percorso a cui si deve aggiungere un piano investimenti che finalmente sta segnando un obiettivo importante, che mira all'ammodernamento delle strumentazioni per superare l'indice di obsolescenza di attrezzature e macchinari che, nella relazione sulla gestione allegata al Bilancio di esercizio 2019, ha segnalato un valore prossimo all'unità.

Il **godimento di beni di terzi** aumenta sensibilmente di 15.513 euro determinato esclusivamente dall'aumento della voce dei fitti passivi per 16.000 euro. Tale incremento è stato necessario al fine di locare una sede sufficiente allo svolgimento del concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 15 posti di Collaboratore Tecnico Professionale, cat. D, Specialista Ingegnere, in esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 37 del 12/02/2020, che si è tenuto recentemente presso il Palantenore, Piazzale Azzurri d'Italia 9 a Padova.

Il costo per il "**Personale**" diminuisce di 393.341 euro. Giova osservare che con Decreto n. 268 del 19/08/2019 è stato approvato il "Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale per il triennio 2019/2021" che ha recepito tutte le osservazioni pervenute dalla Regione del Veneto con nota prot. n. 348717 del 05/08/2019.
Il suddetto piano è stato approvato ed è diventato operativo alla luce della nota prot. n. 402243 del 18/09/2019 della Regione del Veneto. Tale piano ha avuto avvio con le procedure concorsuali che di fatto, in emergenza COVID-19, hanno seguito le determinazioni dettate all'art. 87, comma 5 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 "*Lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalita' telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti gia' ultimata la valutazione dei candidati, nonche' la possibilita' di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si istaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalita' lavorative di cui ai commi che precedono, ivi incluse le procedure relative alle progressioni di cui all'articolo 22, comma 15, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75*."

Tali prescrizioni hanno di fatto determinato uno slittamento in avanti delle previsioni di conclusione dei procedimenti in essere che sono ora più definite e permettono una più puntale determinazione al fine di modificare il 1° Assestamento al BEP 2020, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 170 del 24/06/2020 con la corretta allocazione delle risorse necessarie.

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 220 del 03/08/2020 ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022", l'Agenzia si è dotata di un nuovo Piano che, nella conferma di quanto già autorizzato, esprime un forte segnale di rafforzamento della dotazione organica in essere.

In questo secondo Assestamento di bilancio dell'anno 2020, in sintesi, si procede ad una revisione della stima dei costi che risulta pienamente allineata a quanto sopra relazionato.

La voce di costo "**Oneri diversi di gestione**" aumenta in maniera considerevole di 749.931 euro. Ciò è dovuto alla contabilizzazione sia dei ricavi che dei costi relativi ai trasferimenti dei fondi che il soggetto attuatore, Direttore del Dipartimento Regionale ARPAV per la Sicurezza del Territorio, dispone per i compiti di realizzazione del programma delle opere di difesa valanghiva, in collaborazione con i Soggetti attuatori del Settore ripristino idraulico e idrogeologico Area di Belluno e Area di Vicenza, oltre alla valutazione del rischio residuo su tutto il territorio. Ciò alla luce dell'ordinanza n. 1/2018 del Commissario delegato per i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto, a partire dal mese di ottobre 2018. In questo contesto le risorse di parte vincolata, rispetto alle previsioni di spesa del 1° assestamento, passano da 800.000 euro a 1.592.579 euro con un aumento di 792.579 euro. Di segno opposto invece la riduzione di oltre 40.000 euro delle risorse previste per i compensi del Direttore Tecnico e del Direttore Amministrativo che, alla data di chiusura del presente 2° Assestamento, non sono stati nominati.

Rileva invece opportuno riportare che l'Agenzia, con l'avvio della nuova Direzione, sta puntando in maniera preponderante a incidere su tutti i fattori che influiscono sulla produttività del proprio personale. Tra questi è emerso, quale *policy* ormai acclarata e diffusa, che il benessere professionale dei dipendenti non riguarda solo la salute ma l'intera sfera psicologica e relazionale delle persone. Non a caso, l'articolo 28 del Decreto Legislativo 81/08 prevede che all'interno del documento di valutazione dei rischi sia tenuto conto anche di quelli relativi allo stress lavoro correlato. Numerosi studi dimostrano come il ROI (Ritorno sull'Investimento) calcolato in termini di impatto sulle performance dell'azienda cresce in modo proporzionale con l'attenzione dedicata alle iniziative adottate a favore della qualità della vita dei propri collaboratori. In questo quadro, si colloca la Regione del Veneto che, con l'art. 162 della Legge regionale 10 giugno 1991, n. 12, e successive modificazioni ed integrazioni, consente di iscrivere in bilancio appositi stanziamenti per l'attuazione di attività culturali, ricreative ed assistenziali gestite da organismi formati da rappresentanti dei dipendenti, in conformità a quanto sancito dall'art. 11 della legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori). L'Agenzia ha quindi svolto una ricognizione sugli Enti Strumentali della Regione del Veneto che adottano tali *policies* riscontrando che è in uso l'adozione di convenzioni con un organismo della Regione del Veneto (OCRAD) che, in qualità di associazione no-profit, promuove e svolge, senza fini di lucro, iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale e sociale per i dipendenti regionali. L'OCRAD, in base all'art. 3, comma 2, del proprio Statuto, previa stipula di apposite convenzioni, può svolgere la gestione di servizi per le società partecipate e gli enti strumentali della Regione (tra i quali rientra anche ARPAV), nonché per gli enti pubblici, le associazioni e le categorie che perseguono finalità compatibili con gli scopi statutari di OCRAD. Tenuto conto di quanto previsto dal già citato art. 11 della Legge n. 300/1970 e s.m.i. (Statuto dei

Lavoratori), che dispone che le attività culturali, ricreative ed assistenziali promosse nell'azienda siano gestite da organismi formati a maggioranza dai rappresentanti dei lavoratori, OCRAD, rientrando in tale tipologia, ha facoltà, pertanto, di promuovere iniziative anche nell'interesse di ARPAV, volte a migliorare la qualità della vita delle famiglie dei dipendenti dell'Agenzia attraverso il sostegno di proposte ricreative ed assistenziali. E' quindi in corso di definizione l'iter amministrativo finalizzato a stipulare apposita convenzione con l'OCRAD che avrà durata quinquennale a decorrere dal 01/12/2020 e fino al 30/11/2025 e, per lo svolgimento delle attività previste, nonché per l'organizzazione e la gestione delle medesime, ARPAV provvederà ad erogare ad OCRAD un contributo, il cui ammontare viene fissato fino ad un massimo di 60.000 euro annuali. Tale importo risulta essere congruo alle attività oggetto di convenzione che sono allineate a quelle che la Regione del Veneto mette a disposizione per i propri dipendenti. Per l'annualità in corso quindi, vengono previste le risorse, allocate nel conto "Oneri diversi di gestione", pari a 5.000 euro per la sola mensilità di dicembre.

La voce di costo "**Ammortamenti**" rileva una diminuzione pari a 93.313 euro alla luce della rivisitazione della programmazione nel triennio 2020/2022 degli investimenti che sono stati oggetto di finanziamento in sede di 1° Assestamento, nonché dell'aggiornamento del Piano degli Investimenti nel triennio 2020/2022 in coerenza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 250 del 07/09/2020 "Aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 di ARPAV" che ha previsto una diversa modulazione nelle annualità 2020-2021.

Ciò che emerge però è la costante e continua crescita di questa voce di costo, che dimostra i notevoli investimenti che l'Agenzia sta facendo in questi anni. Basti osservare che il costo rilevato nel Bilancio di Esercizio 2017 era pari a 3.823.488 euro, nel Bilancio di Esercizio 2018 era pari a 3.881.511 euro, nel Bilancio di Esercizio 2019 è pari a 4.152.474 euro e che in questo 2° Assestamento supera quota 5 milioni di euro, assestandosi ad un valore pari a 5.012.950 euro. Infine, un altro aspetto rilevante è determinato dal raddoppio del costo nella voce "Ammortamento attrezzature sanitarie e scientifiche" che passa da 904.637 euro, registrato a chiusura dell'esercizio 2018, ad un valore pari a 1.804.238 euro del presente 2° Assestamento. Questo rappresenta la forte volontà dell'Agenzia in questi ultimi anni di essere innovativa e performante nell'utilizzo di attrezzature per le attività svolte dai laboratori di ARPAV. Infatti, l'Agenzia è impegnata su molti ambiti istituzionali tra cui si ricorda che, con DGR n. 2133 del 23/12/2016, la Regione del Veneto ha esteso il piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta alle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS), la cui attuazione è consentita dall'utilizzo delle attrezzature tecnico-scientifiche di ARPAV, acquisite, in adempimento alla nota prot. n. 260142 del 05/07/2016 del Direttore dell'Area Sanità e Sociale.

Nessuna variazione coinvolge le voci "**Svalutazioni**" e "**Variazione delle rimanenze**" mentre diminuiscono gli "**Accantonamenti dell'esercizio**" di 61.697 euro, già compresi nelle competenze relative alla dirigenza non medica.

Infine, il costo delle "**Imposte e Tasse**" viene rivisto, sia alla luce dei dati definitivi rilevati con la chiusura dell'esercizio 2019 e relative dichiarazioni Redditi 2020 e IRAP 2020, sia alla luce dell'analisi svolta dal Servizio Risorse Umane come sopra meglio relazionato. L'analisi effettuata ha permesso una più precisa valutazione che prevede una prudenziale diminuzione pari a 56.658 euro.

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA

GESTIONE FINANZIARIA E GESTIONE STRAORDINARIA	Bilancio esercizio 2019	Preventivo 2020 assestamento 1	Preventivo 2020 assestamento 2	Scostamenti esercizio 2019/preventivo 2020 assestamento 2	Scostamenti preventivo 2020 assestamento 1/preventivo 2020 assestamento 2
Gestione Finanziaria	2.313	8.000	**8.000**	5.687	0
Gestione Straordinaria	6.615.602	-20.792	**437.377**	-6.178.225	458.169
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria)	6.617.915	-12.792	**445.377**	-6.172.538	458.169

La "Gestione Finanziaria" resta invariata rispetto al Bilancio Economico Preventivo 2020 – 1° Assestamento per un valore a saldo pari a 8.000 euro, mentre la "Gestione Straordinaria" presenta un saldo positivo di 437.377 euro ed è costituita da "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari" così come di seguito dettagliati:

" Proventi straordinari" per un valore complessivo di **685.022** euro determinati da:

- "Plusvalenze per un valore pari a 8.921 euro;
- "Sopravvenienze attive da soggetti diversi per acquisti di beni e servizi" per un valore complessivo di 275.936 euro, dovute per 118.478 euro dallo storno debito per incremento stipendiale agli organi (direttori e revisori) anno 2015 e quote residue fino al 2018; 123.137 euro dallo storno somme riscosse, ma non dovute e non rimborsate per impossibilità identificazione soggetto fino all'anno 2009; 33.419 euro per storno rimborsi costi per attività iniziale ULSS/ARPAV compensati; 902 euro per note credito su fatture fornitori anni precedenti;

- "Altre sopravvenienze attive da soggetti diversi" per un valore di 400.165 euro dovuto a: Finanziamento Provincia di Treviso - Adeguamento ISTAT anno 2019 per 39.294 euro; Progetto 1238 Accordo di collaborazione con CNR-IIA del progetto per l'avvio delle reti speciali (D.Lgs. 155/2010) - Rimborsi riferiti al 3° e 4° Rendiconto (Spese sostenute), relativo all'accordo laboratori delle reti per 318.793 euro; prestazioni e rimborsi vari riferite ad anni precedenti per 42.078 euro.

"Oneri straordinari" per un valore complessivo di **247.645** euro determinati da:

- "Minusvalenze" per un valore pari a 75 euro;
- "Sopravvenienze passive verso terzi relative all'acquisto di beni e servizi" per 227.923 euro dovute a fatture di competenza 2019 ricevute nel 2020;
- "Altre sopravvenienze passive verso terzi" per 19.647 euro, dovute per 8.269 euro a note di credito su fatture attive competenza 2019 o precedenti e per 11.378 euro dal minor credito per IVA 2019 rilevato con dichiarazione IVA 2019 per ricalcolo pro-rata.

Il valore della "**Gestione straordinaria**" pari a **437.377** euro è dato quindi dalla componente positiva dei" Proventi straordinari" pari a 685.022 euro e dalla componente negativa degli "Oneri straordinari" pari a 247.645 euro.

Il saldo delle Gestioni (Finanziaria e Straordinaria) è pari a 445.377 euro.

Voce	Preventivo 2020 assestamento 2
VALORE della produzione (A)	65.642.129
COSTO della produzione + **IMPOSTE** (B)	66.084.416
SALDO GESTIONI (Finanziaria + Straordinaria) (C)	445.377
UTILE ESERCIZIO 2020 (A-B+C)	3.090

Il risultato di esercizio programmato con il presente assestamento del Bilancio Economico Preventivo 2020 – 2° Assestamento è di 3.090 euro, quindi in sostanziale **pareggio di bilancio**.

Piano triennale degli Investimenti

Il motore pulsante del Bilancio Economico Preventivo 2020 dell'Agenzia è determinato dal Piano Triennale degli Investimenti 2020-2022 che esprime un forte segnale di rinnovamento al fine di superare le criticità riportate nella nota della Regione del Veneto prot. n. 297792 del 2 agosto 2016 di cui si relazionerà più dettagliatamente nelle conclusioni.

Il Piano triennale degli Investimenti 2020-2022, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 75 del 29/11/2019 (allegato D), è dimensionato nei valori, che si riportano nella seguente tabella, ed è articolato per "Fonte di finanziamento" e anno di "Previsione di investimento":

Fonte finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2020-2022 – Allegato "D" – DDG 75/2019				
A - autofinanziamento	590.920,90	466.973,50	435.000,00	**1.492.894,40**
B - utilizzo risultato 2016	300.573,40	-	-	**300.573,40**
C - utilizzo risultato 2017	1.791.305,25	62.000,00	-	**1.853.305,25**
D - utilizzo risultato 2018	3.766.694,48	-	-	**3.766.694,48**
E - vincolato	1.640.092,21	225.000,00	-	**1.865.092,21**
Totale complessivo (A+B+C+D+E)	**8.089.586,24**	**753.973,50**	**435.000,00**	**9.278.559,74**

Una seconda parte del Piano degli Investimenti allegata al BEP 2020 (allegato D sub 1) è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma che essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione; interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riportano le previsioni degli interventi strategici / prioritari nel triennio 2020-2022, in attesa di finanziamento:

	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2020-2022 Allegato "D sub 1" – DDG 75/2019				
F - Investimenti strategici / prioritari	**7.609.124,00**	**5.906.780,00**	**3.745.050,00**	**17.260.954,00**

La dotazione finanziaria al Piano triennale degli Investimenti 2020-2022 sopra riportato è stata implementata nel 1° assestamento al BEP 2020 da tre fonti di finanziamento:

1. Aumento della "Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti" per gli anni 2021 e 2022;
2. Utilizzo del risultato 2019;
3. Aumento del vincolato a seguito di nuovi progetti.

Il **NUOVO** Piano triennale 2020/2022 degli Investimenti, allegato al presente 2° Assestamento, conferma sostanzialmente la dimensione economica che è leggermente in aumento, ma prevede una diversa modulazione nel triennio degli investimenti e una leggera diversa composizione nelle fonti di finanziamento. Risulta così composto:

Fonte di Finanziamento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
PIANO INVESTIMENTI 2020-2022 – Allegato "D"				
A - autofinanziamento	630.920,90	633.170,97	698.000,00	1.962.091,87
B - utilizzo risultato 2016	333.451,20	0,00	0,00	333.451,20
C - utilizzo risultato 2017	1.937.036,88	86.930,00	0,00	2.023.966,88
D - utilizzo risultato 2018	3.452.108,79	312.500,00	0,00	3.764.608,79
E - utilizzo risultato 2019	417.604,44	517.000,00	0,00	934.604,44
F - vincolato	1.692.344,92	529.000,00	1.000,00	2.222.344,92
Totale complessivo (A+B+C+D+E+F)	**8.463.467,13**	**2.078.600,97**	**699.000,00**	**11.241.068,10**

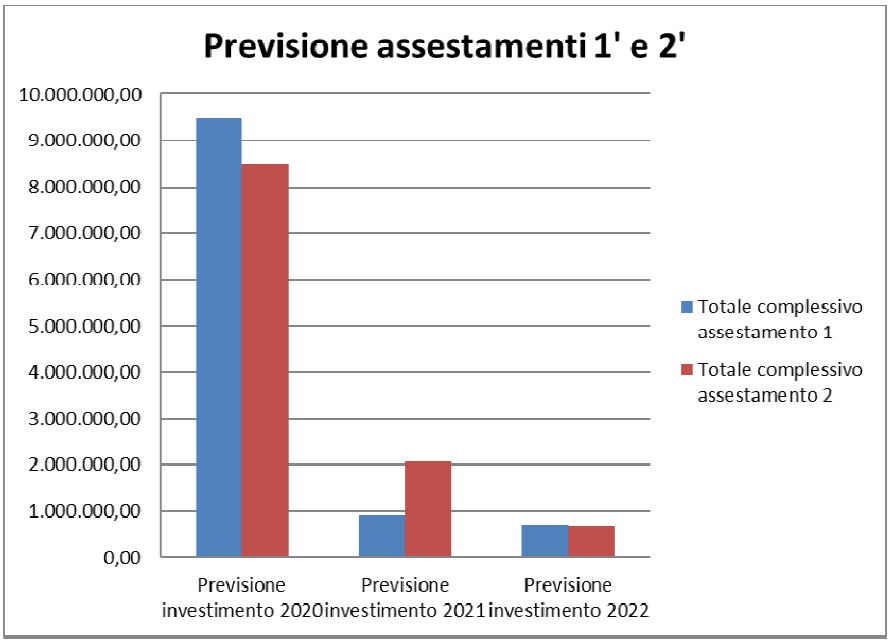
Una seconda parte è rappresentata da interventi prioritari/strategici che sono stati censiti dall'Agenzia ma che essendo privi di copertura finanziaria, rappresentano una mera ricognizione; interventi che, solo in fase di successivi assestamenti, potranno trovare copertura economica con l'inserimento nell'allegato "D".

Nella tabella seguente si riporta Il **NUOVO** allegato al presente 2° Assestamento "Interventi strategici/prioritari", attualmente privi di copertura finanziaria, così formulato:

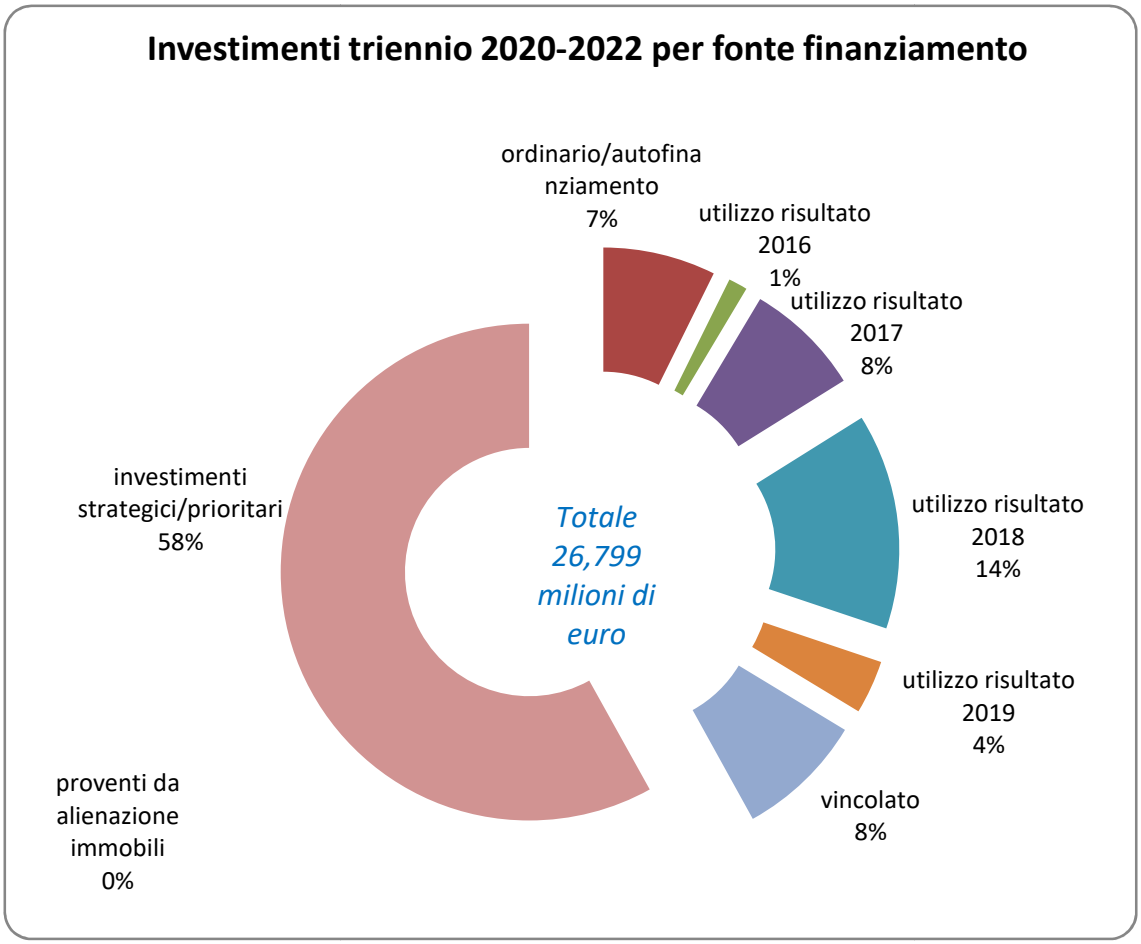
Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
INTERVENTI strategici / prioritari nel triennio 2020-2022 IN ATTESA DI FINANZIAMENTO				
G - Investimenti strategici / prioritari	**2.959.670,00**	**8.185.964,00**	**4.412.630,00**	**15.558.264,00**

In sostanza tra il primo e secondo Assestamento al BEP 2020, ci sono nuovi investimenti per circa 400 mila euro e una diversa programmazione nel triennio con una leggera diversa composizione nelle fonti di finanziamento, in coerenza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 250 del 07/09/2020 "Aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 di ARPAV" che ha previsto una diversa modulazione nelle annualità 2020-2021.

	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva
Totale complessivo assestamento 1	9.488.545,44	914.670,97	708.000,00	**11.111.216,41**
Totale complessivo assestamento 2	8.463.467,13	2.078.600,97	699.000,00	**11.241.068,10**
differenza	*-1.025.078,31*	*1.163.930,00*	*-9.000,00*	***129.851,69***



La composizione complessiva degli **investimenti nel <u>TRIENNIO 2020-2022</u>**, comprensiva degli investimenti strategici in attesa di finanziamento, per complessi 26.799.332 euro, per **fonte finanziamento,** è cosi articolata:

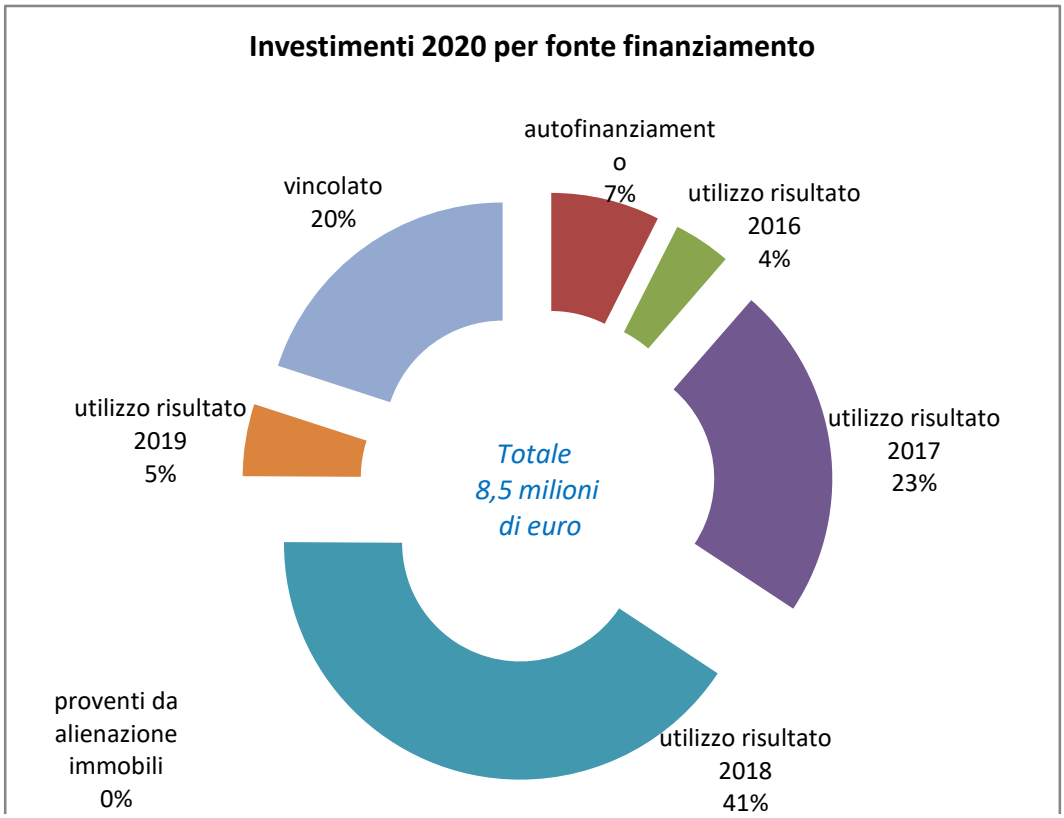


La composizione complessiva denota alcuni aspetti molto importanti:

1. le nuove risorse da recuperare nel corso del triennio 2020/2022, per finanziare gli "investimenti strategici/prioritari", rappresentano oltre il 58% delle previsioni programmate e sono in aumento. Questo a significare la necessità di maggiori dotazioni di investimento che devono seguire velocità maggiori rispetto alle attuali;
2. l'autofinanziamento degli investimenti con l'utilizzo della "rettifica dei contributi" rappresenta ormai una minima parte delle modalità di finanziamento degli investimenti e questo rappresenta una virtuosità in quanto nel corso dell'anno non si penalizzano i ricavi da destinare alla copertura di costi di natura corrente;
3. il metodo attraverso "l'utilizzo del risultato", quale fonte primaria per realizzare gli investimenti necessari all'Agenzia, è virtuoso in quanto impegna l'Agenzia a razionalizzare la spesa corrente al fine di generare "utile" che viene poi destinato ai nuovi investimenti. Inoltre, la possibilità di operare senza la necessità che il cespite pervenga nel ciclo produttivo entro l'anno permette la realizzazione di gare europee per l'acquisizione di strumentazione di importi rilevanti. Questo sta dotando sempre più l'Agenzia di strumentazione tecnico-scientifica di altissima tecnologia.

La composizione complessiva degli investimenti per **l'ANNO 2020**, per complessi 8.463.467,13 euro, per **fonte finanziamento** è cosi individuata:

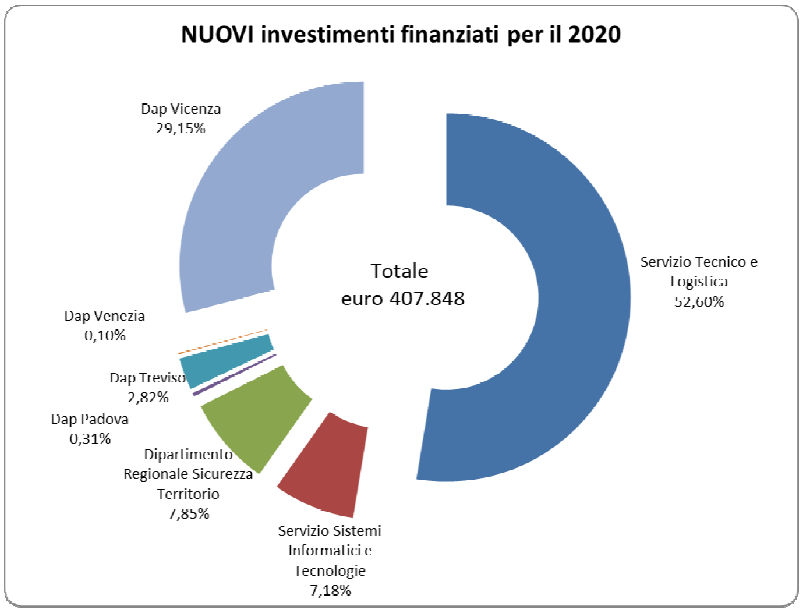
proventi da alienazione immobili	0,00
autofinanziamento	630.920,90
utilizzo risultato 2016	333.451,20
utilizzo risultato 2017	1.937.036,88
utilizzo risultato 2018	3.452.108,79
utilizzo risultato 2019	417.604,44
vincolato	1.692.344,92
	8.463.467,13



I NUOVI investimenti previsti nel triennio 2020/2022

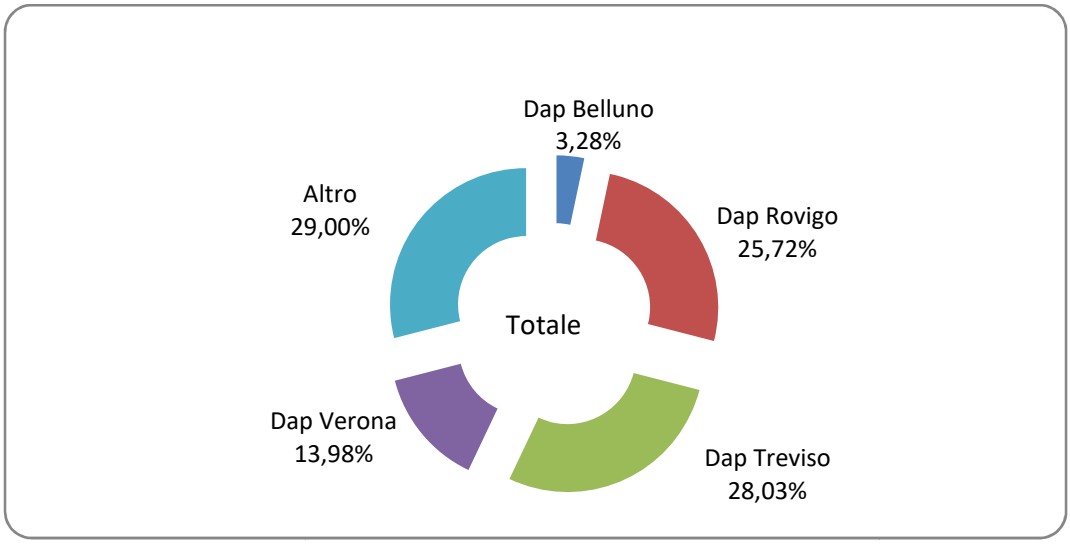
Nella tabella che segue si riporta il totale del valore dei nuovi investimenti inseriti in questo 2° Assestamento al BEP 2020, per un totale di 407.847,89 euro, suddivisi per ciascuna attività di intervento e con evidenza delle percentuali:

STRUTTURA DI RIFERIMENTO	IMPORTO	%
Servizio Tecnico e Logistica	214.517,89	52,60
Servizio Sistemi Informatici e Tecnologie	29.280,00	7,18
Dipartimento Regionale Sicurezza Territorio	32.000,00	7,85
Dap Padova	1.250,00	0,31
Dap Treviso	11.500,00	2,82
Dap Venezia	400,00	0,10
Dap Vicenza	118.900,00	29,15
Totale nuovi investimenti finanziati per il 2020	**407.847,89**	100,00



Si osserva inoltre, che i nuovi investimenti previsti in capo al Servizio Tecnico e Logistica per un totale di 214.517,89 euro e pari al 52,60% del totale hanno queste destinazioni:

STRUTTURA DI RIFERIMENTO	IMPORTO	%
Dap Belluno	7.035,01	3,28%
Dap Rovigo	55.163,52	25,72%
Dap Treviso	60.119,36	28,03%
Dap Verona	30.000,00	13,98%
Altro	62.200,00	29,00%
Totale nuovi investimenti finanziati per il 2020 in capo al Servizio Tecnico e Logistica	**214.517,89**	



Descrizione dei NUOVI investimenti previsti nel triennio 2020/2022

Struttura	progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
dap pd	221	Caricabatteria elettronico ricaricabile 12V 160Ah per automezzi	150,00			150,00	utilizzo risultato 2016
dap pd	225	Aspirapolvere portatile senza filo, senza sacchetto con batteria e kit auto per automezzi	300,00			300,00	utilizzo risultato 2017
dap pd	228	Avviatore booster starter portatile utraleggero 12V per automezzi	450,00			450,00	utilizzo risultato 2018
dap pd	242	Trapano avvitatore a batteria 14,4V a 5Ah con seconda batteria, kit accessori e valigetta	350,00			350,00	utilizzo risultato 2019
dap tv	215	Rete Regionale Qualità Aria ARPAV – Modifiche al sistema di acquisizione dati di qualità dell'aria presso la stazione mobile per l'archiviazione in locale ad alta frequenza (5") delle misurazioni degli analizzatori automatici	4.000,00			4.000,00	ordinario
dap tv	222	Materiale campionamento soil gas (vacuum bottle + raccordi a compressione + campionatori passivi)	2.000,00			2.000,00	utilizzo risultato 2016
dap tv	233	n 1 Essicatore scientifico da laboratorio	5.500,00			5.500,00	utilizzo risultato 2018
dap ve	219	n. 1 plastificatrice	400,00			400,00	utilizzo risultato 2016
dap vi	216	30m di linea di prelievo gas/fumi riscaldata (diam. 4x6mm o 6x8mm), completa di regolatore di temperatura	4.000,00			4.000,00	ordinario
dap vi	224	Misuratore in continuo Metano, H2S, Ammoniaca	60.000,00			60.000,00	utilizzo risultato 2017
dap vi	226	n.1 frigorifero	1.000,00			1.000,00	utilizzo risultato 2017
dap vi	227	Ossimetro da campo con cavo da almeno 4 metri	1.500,00			1.500,00	utilizzo risultato 2017

dap vi	229	n.1 Televisore per aula magna	1.500,00			1.500,00	utilizzo risultato 2018
dap vi	230	n.1 Proiettore per aula magna	1.500,00			1.500,00	utilizzo risultato 2018
dap vi	231	n. 1 Campionatore aria a portata costante GEO Air (1 – 30 lt/min) e N.1 Campionatore aria a portata costante GEO Air (0,2 – 2 lt/min) attività di Pronta disponibilità	4.400,00			4.400,00	utilizzo risultato 2018
dap vi	232	Autocampionatore acque	5.000,00			5.000,00	utilizzo risultato 2018
dap vi	237	n. 5 canister da 3 L e n.2 canister da 6 L + 2 riduttori	10.000,00			10.000,00	utilizzo risultato 2018
dap vi	240	SMARTFID analizzatore portatile per COT	30.000,00			30.000,00	utilizzo risultato 2018
drst	214	Sostituzione di n. 2 decespugliatori	1.600,00			1.600,00	ordinario
drst	236	n. 4 Sensore di livello pneumatico PS-LIGHT2	10.000,00			10.000,00	utilizzo risultato 2018
drst	239	Dispositivi e strumentazioni per misure di portata con Profilatori Acustici a effetto Doppler (ADCP)	20.000,00			20.000,00	utilizzo risultato 2018
drst	243	Scanner per digitalizzazione diapositive	400,00			400,00	utilizzo risultato 2019
siet	244	Adeguamento espansione della capacità di archiviazione del sistema EMC Data Domain presente presso il Data Center di via Bixio	21.960,00			21.960,00	ordinario
siet	245	Server da adibire a File server per la gestione dei dati condivisi dal Dipartimento di Venezia e da sezione laboratori di Venezia.	7.320,00			7.320,00	ordinario
stel	217	DRL VR - Risanamento locale sostanze radioattive	30.000,00			30.000,00	ordinario
stel	218	SRL VENEZIA - Fornitura ed installazione UPS a servizio attrezzature CLEAN ROOM	12.200,00			12.200,00	utilizzo risultato 2016
stel	220	DAP RO - Rifacimento e razionalizzazione della distribuzione canalizzazioni elettriche esterne	47.882,56			47.882,56	utilizzo risultato 2016

stel	223	DRST Teolo Opere di implementazione impianto elettrico Centro Meteo di Teolo	50.000,00			50.000,00	utilizzo risultato 2016
stel	234	DAP BL - Ripristino su impermeabilizzazione guaina di copertura per eliminazione infiltrazioni	7.035,01			7.035,01	utilizzo risultato 2018
stel	235	DAP RO - Impianto di condizionamento su ufficio	7.280,96			7.280,96	utilizzo risultato 2018
stel	238	DAP TV - Interventi per il ripristino efficienza impianto climatizzazione (sostituzione attuatori e corpi valvola distribuzione	17.919,36			17.919,36	utilizzo risultato 2018
stel	241	DAP TV - Impermeabilizzazione solaio torri evaporative	42.200,00			42.200,00	utilizzo risultato 2018
TOTALE DA FONTI DELL'AGENZIA			**407.847,89**				
SOA	212	Strumentazione informatica diversa	10.000,00			10.000,00	vinc. 1252 - LIFE-IP PREPAIR - Po Regions Engaged to Policies of AIR
SOAI/drl	213	Strumentazione per attività in campo e di laboratorio	49.192,00			49.192,00	vinc 1272 - BSL 5
TOTALE DA VINCOLATI			**59.192,00**				

Emerge chiaramente che questo 2° Assestamento va ad integrare il Piano Investimenti 2020/2022 con interventi di minima mirati e puntuali che danno risposte ad una serie di esigenze prioritarie che di fatto, ad eccezione del progressivo n. 224 "*Misuratore in continuo Metano, H2S, Ammoniaca*" che è uno strumento innovativo per matrice aria, necessario alle campagne presso i territori interessati da problematiche di emissioni odorigene e del progressivo n. 240 "*SMARTFID analizzatore portatile per COT*" che è un altro strumento innovativo per matrice aria, da acquistare in sostituzione di un analizzatore obsoleto di vecchia tecnologia in continua riparazione e manutenzione, rappresentano una risposta tempestiva "di minima" che l'Agenzia mette in campo con le risorse disponibili prevalentemente a seguito dei risparmi di gara avvenuti, nel quadro già delineato in questa relazione di rinuncia di un importante contributo di 500.000 euro dalla Regione del Veneto al fine di contribuire concretamente ai numerosi sforzi che la Regione stessa sta facendo dal punto di vista sanitario per l'emergenza COVID-19.

Nella tabella che segue sono elencati gli investimenti, con le modifiche al Piano Investimenti, di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 170 del 24/06/2020, a seguito dell'adozione delle seguenti deliberazioni 197/2020, 233/2020, 245/2020, 249/2020 e 266/2020 al fine di dare immediate risposte ad esigenze improcrastinabili:

Struttura	progr. 2020	Descrizione investimento	Previsione investimento 2020	Previsione investimento 2021	Previsione investimento 2022	Spesa complessiva	Modalità di finanziamento (ordinario, utilizzo risultato, vincolato)
drl	202	Centrifuga refrigerata + Accessori	8.500,00			8.500,00	utilizzo risultato 2016
drl	203	Agitatore orbitale con velocità regolabile fino a 500 rpm	1.200,00			1.200,00	utilizzo risultato 2016
drl	204	Bagnetto con termostato in grado di raggiungere almeno i 60°C con coperchio	2.800,00			2.800,00	utilizzo risultato 2016
drl	205	Bagnetto con termostato in grado di raggiungere almeno i 0°C con coperchio	4.200,00			4.200,00	utilizzo risultato 2016
drl	206	Congelatore acciaio	3.300,00			3.300,00	utilizzo risultato 2016
drl	207	Estrattore mini mag	8.000,00			8.000,00	utilizzo risultato 2016
stel	208	Setti fonoassorbenti presso torri evaporative a Treviso	11.602,20			11.602,20	utilizzo risultato 2016
stel	211	Automezzo per Dap Vr	0,00	24.930,00		24.930,00	utilizzo risultato 2017
siet	199/a	Licenza d'uso sw a tempo determinato per la sicurezza digitale dei sistemi e pc dell'Agenzia	17.500,00	17.500,00	0,00	35.000,00	ordinario
siet	209	Software per lo studio di impatto radiologico: PC-Cream 08" e "Microshield Pro v.12 " per il SOAF	6.000,00			6.000,00	utilizzo risultato 2018
drst	210	Attrezzature varie per monitoraggio climatico	2.000,00	202.000,00	1.000,00	205.000,00	vincolato 1308
			65.102,20	**244.430,00**	**1.000,00**	**310.532,20**	

Obiettivi economico – finanziari

a) Limiti di spesa

L'art. 6 del D.L. 78 del 31 maggio 2010, convertito in L. 122/2010 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" e successive modifiche ed integrazioni, ha introdotto alcuni obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica con decorrenza dall'anno 2011; sono fissati dei limiti percentuali per tipologie di spesa relative alla gestione delle autovetture, alle spese per pubblicazioni ed inserzioni, alle spese di rappresentanza, alla formazione del personale, alle consulenze e mobili ed arredi.

Con L.R. n. 47 del 21/12/2012 la Regione del Veneto, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi suindicati, ha fissato dei limiti percentuali di riduzione delle tipologie di spesa; la riduzione del 50% rispetto al 2011 delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, con esclusione dall'ambito di applicazione della riduzione dei mezzi necessari per l'espletamento dei servizi di sorveglianza, sicurezza pubblica, attività ispettiva, pubblica incolumità, controllo e monitoraggio a tutela della salute pubblica, obbligatori per legge. Le autovetture dell'Agenzia rientrano nell'esclusione suddetta, pertanto la spesa non è assoggettata al limite.

L'art. 1, comma 141, della Legge n. 228 del 24/12/2012, modificato dall'art. 10, comma 6, del D.L. n. 192 del 31/12/2014 convertito in L. n. 11 del 27/02/2015, ha confermato un ulteriore limite di spesa per l'acquisto di mobili ed arredi, fissando il tetto del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per tale tipologia di acquisto, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili e previa attestazione dei risparmi realizzabili.

La Regione del Veneto, con DGRV n. 674 del 16/05/2017, ha approvato le nuove "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017" stabilendo per la tipologia di spesa "MOBILI E ARREDI" che l'art. 10, comma 3, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 25 febbraio 2016, n. 21, che ha esteso all'anno 2016 l'applicazione del tetto di spesa per mobili e arredi già previsto per gli anni 2013, 2014 e 2015, non trova più applicazione non essendo stato esteso all'anno 2017 l'obbligo di riduzione.

Nella tabella seguente vengono specificati per ciascuna tipologia di spesa, il riferimento normativo, il limite fissato per l'anno 2019 e lo stanziamento nel Bilancio Economico Preventivo assestato 2019.

Si evince dalla stessa che la previsione di spesa è inferiore al limite di riferimento.

Tipologia spesa	Riferimenti normativi	Limiti spesa	Previsione 2020 Assestamento 2
Studi e consulenze	**D.L. 78/2010 art.6, c.7** **D.L.101/2013 art.1, c.5** **D.L. 66/2014 art.14, c.1**	143.882,48	14.094,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	**D.L. 78/2010 art. 6, c.8**	114.956,22	2.500,00
Spese per missioni	**D.L. 78/2010 art. 6, c.12**	284.022,00	152.196,00
Spese in materia di impiego pubblico	**D.L. 78/2010 art. 9, c.28**	1.324.184,20	1.068.282,00

Si evidenzia che l'Agenzia, in questa fase di previsione, non prevede spese per pubblicazioni e inserzioni fatta eccezione per quelle obbligatorie per legge.

b) Saldi di finanza pubblica

Il rispetto dei saldi di finanza pubblica di cui all'art. 1, commi 463 e 464, della L. n. 190/2014 che le regioni a statuto ordinario devono conseguire, a decorrere dal 2015 e che la Regione del Veneto, con l'art. 49 della L.R. n. 2 del 19/02/2007, ha esteso anche ai propri enti strumentali, non trova più applicazione.

La Regione del Veneto, con lettera prot. n. 322201 del 25/08/2016 del Direttore dell'Area Risorse Strumentali avente ad oggetto *"Disposizioni in merito alla vigenza della normativa regionale in materia di patto di stabilità interno, riferita agli organismi e enti dipendenti dalla Regione del Veneto"*, ha sottolineato che "La normativa statale in tema di contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni, ha portato al superamento delle regole dirette al rispetto del c.d. Patto di stabilità interno, introducendo il principio del pareggio di bilancio con legge costituzionale 1/2012. La L. 243/2012, ha dettato disposizioni attuative in merito all'equilibrio dei bilanci, distintamente, per le amministrazioni pubbliche territoriali e non territoriali. Pertanto, la normativa regionale in materia di patto di stabilità interno (art. 49, L.R. 2/2007 e art. 6, L.R. 1/2009) riferita agli organismi ed enti dipendenti della Regione del Veneto, non trova più applicazione per il venir meno dei presupposti giuridici sui quali si fondava".

CONCLUSIONI

Gli aspetti principali di questo 2° Assestamento al BEP 2020 sono stati determinati dalla necessità di operare gli opportuni adeguamenti, sia ai conti di ricavo che di costo di parte corrente, al fine di attuare sia il "Programma delle Attività 2020" che il "Piano della Performance 2018-2020 - annualità 2020", nonché dalla esigenza di implementare e adeguare il Piano Investimenti 2020 sia attraverso l'individuazione di nuovi investimenti che sono stati censiti dalle varie strutture come prioritari per un totale di nuovi investimenti pari a 407.848 euro, sia adeguandolo alla Deliberazione del Direttore Generale n. 250 del 07/09/2020 «Aggiornamento del Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2020/2021 di ARPAV» che ha previsto una diversa modulazione nelle annualità 2020-2021.

Questa è la cornice in cui si muove questo assestamento che ha il "coraggio" non solo di non prevedere l'attivazione dell'estensione del contributo regionale di funzionamento in carico al FSR, ma si pone la sfida di togliere la previsione di ricavo di 500.000 euro quale contributo per l'analisi da PFAS come previsto all'art. 38 della L.R. n. 45/2017 *"Collegato alla legge di stabilità regionale 2018"*, che avrebbe determinato, per l'esercizio 2020, un ricavo pari a 500.000 euro a valere sulle risorse del FSR, pur salvaguardando tutte le attività in cui è impegnata l'Agenzia, tant'è che resta l'obiettivo principe di attuare tutto il "Programma delle attività 2020".
Questa volontà viene maturata e assunta nella forte determinazione di affiancare la Regione del Veneto nel difficile momento che sta attraversando a causa del COVID-19 al fine di reperire ogni utile economia da destinare alla salvaguardia della salute della collettività del Veneto. D'altronde, la Prevenzione collettiva e la sanità pubblica, previste nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che sono le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a fornire a tutti i cittadini, si inseriscono appieno nelle attività del catalogo nazionale dei servizi del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), approvato il 14 dicembre 2017 dal Consiglio Nazionale, con evidenza delle 40 prestazioni, su 97 complessive, "afferibili ad un supporto operativo per l'erogazione dei LEA". La Corte Suprema di Cassazione si è espressa recentemente con due sentenze che riconoscono l'esenzione in materia di ICI dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera i), del D.Lgs. 504/92, ritenendo che l'attività svolta (da ARPAT) "rientri nel concetto di attività sanitaria". Tutto ciò determina una consapevolezza che non può chiamare fuori l'Agenzia dalla sfida che la Regione del Veneto sta facendo per affrontare con senso di grande responsabilità la gestione dell'emergenza COVID-19 in ambito sanitario a cui anche l'Agenzia vuole contribuire.

Ma i numeri di questo assestamento esprimono anche il forte dinamismo di una Agenzia che riesce a rimettere in circolo con tempestività i risparmi di gara che si vengono a determinare a seguito della conclusione di procedure di acquisto. Questa politica virtuosa, avviata e resa possibile dal 2017 grazie all'utilizzo dei risultati di esercizio che si vengono a determinare quale primaria fonte di finanziamento del Piano di Investimenti, permette nuovamente di finanziare in questo 2° Assestamento nuovi investimenti per oltre 400.000 euro, puntando sempre ad innovare il nostro parco strumenti tecnico-scientifici.

Investimenti, anche in tecnologia informatica, che hanno permesso all'Agenzia di essere menzionata all'interno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), per aver dimostrato come il *lockdown* non abbia mai fermato l'attività dell'Agenzia. Questo grazie a strumenti tecnologici in uso e all'abilità del personale nell'utilizzo di software che ha reso possibile essere pienamente operativi anche in modalità di lavoro agile (Telelavoro). ARPAV non solo non ha mai sospeso l'attività operativa ma non ha mai chiuso le proprie sedi. Ha adattato le funzioni di prevenzione ambientale armonizzandole alle riaperture delle attività economiche, organizzando il proprio personale sia in presenza sia in lavoro agile, a seconda delle situazioni. Ha inoltre dato prova di saper migliorare, in modalità *smart*, anche livelli di eccellenza già acquisiti dall'Agenzia come la tempestività dei pagamenti. Infatti, ARPAV ha registrato nel 2° trimestre 2020 un indicatore di tempestività pari a -16,71 giorni ossia pagando con ben 16 giorni in anticipo rispetto la scadenza della fattura. Queste performance inducono a pensare che tale modalità di lavoro agile possa inserirsi in un contesto stabile volto a migliorare le performance e la produttività del fattore umano.

Una Agenzia che deve crescere anche in termini di Risorse Umane e che ha adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 220 del 03/08/2020 il nuovo Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2020-2022 che, nella conferma di quanto già autorizzato col precedente Piano, esprime un forte segnale di rafforzamento della dotazione organica in essere. Questa politica punta a superare le criticità più volte sollevate anche in numerosi Comitati di Indirizzo, della necessità di rafforzare una componente fondamentale del ciclo produttivo dell'Agenzia. Ma non sono solo i numeri a contare.

Fondamentale è stato avviare il percorso ARPAV 2024 condiviso e approvato dal Comitato Regionale di Indirizzo, di cui all'art. 9 della L.R. 32/1996, dove sono stati presentati i principali elementi di visione strategica e di sviluppo organizzativo per ARPAV messi a punto in questi mesi, al termine di un articolato percorso di ascolto e partecipazione interna ed esterna.

Il Comitato ha condiviso in particolare la necessità di progettare e realizzare un'Agenzia rispondente alle attese degli *stakeholder*, secondo i principi organizzativi proposti, affidando alla Direzione dell'Agenzia il mandato di predisporre a tal fine un Piano di sviluppo strategico in linea con gli obiettivi condivisi nel corso dell'incontro, nonché di procedere fin da subito con la ridefinizione dell'organizzazione, per dotare l'Agenzia di un assetto in grado di realizzare al meglio tale Piano.
Ma l'organizzazione non è il fine. E' il mezzo. Il braccio operativo per dare concretezza alle aspettative che sono state al centro dell'ascolto avviato in questi mesi e che ha permesso di focalizzare aspetti di fondamentale importanza e che si possono riassumere in un'Agenzia che:

- fondi la propria autorevolezza e credibilità sulla propria elevata competenza tecnico-scientifica e sulla propria terzietà;
- sia davvero e finalmente regionale, in grado di garantire omogeneità di approccio e servizi elevati in tutti i territori provinciali, pari trattamento alle imprese (nei pareri e nei controlli), agli Enti locali (nelle prestazioni di supporto offerte) e ai cittadini (nell'accesso all'informazione ambientale);
- sia garanzia di accountability nei confronti delle Comunità del Veneto, mettendo a disposizione tempestivamente le informazioni più accurate e capillari e la conoscenza scientifica più avanzata;
- sia strumento di supporto alle decisioni pubbliche (Regione ed Enti Locali), affinché possano essere razionalmente fondate sul livello di conoscenza scientifica più avanzato e allineato ai migliori standard nazionali ed internazionali.

Ma operare per finalizzare un buon modello organizzativo senza mettere al centro dell'agire la persona, il collaboratore, il fattore umano come bene prezioso che va valorizzato in tutti i suoi aspetti, non può avere successo. E allora, ecco che dietro i "freddi" numeri di questo Assestamento, si trovano risorse per attuare un'altra innovazione di questa Direzione che punta ad un concetto di fondamentale importanza: benessere organizzativo.

Benessere organizzativo che non è dare benefit o vantaggi, ma che parte da un concetto aziendalistico di dare identità, valore, senso di appartenenza ad una organizzazione che è al tuo fianco. Un'Agenzia che ti vede prima come persona e poi come dipendente. Sono noti gli studi legati al ROI (Ritorno sull'Investimento) calcolato in termini di impatto sulle performance aziendali che crescono in modo proporzionale con l'attenzione dedicata alle iniziative adottate a favore della qualità della vita dei propri collaboratori. Allora la cornice giuridica parte proprio dalla "Carta Costituzionale" dei Lavoratori che, nella nostra Regione, è recepita nell'art. 162 della Legge Regionale 10 giugno 1991, n. 12, e successive modificazioni ed integrazioni, che consente di iscrivere in bilancio appositi stanziamenti per l'attuazione di attività culturali, ricreative ed

assistenziali gestite da organismi formati da rappresentanti dei dipendenti, in conformità a quanto sancito dall'art. 11 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori). L'Agenzia ha quindi svolto una ricognizione sugli Enti Strumentali della Regione del Veneto che adottano tali *policies* riscontrando che è in uso l'adozione di convenzioni con un organismo della Regione del Veneto (OCRAD) che, in qualità di associazione no-profit, promuove e svolge, senza fini di lucro, iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo, assistenziale e sociale per i dipendenti regionali. Su queste premesse, ARPAV procederà quindi a stipulare apposita convenzione con l'OCRAD per lo svolgimento di attività a favore di tutti i dipendenti dell'Agenzia, con proposte quali: soggiorni estivi per i figli dei dipendenti compresi nella fascia d'età dai 6 ai 18 anni; contributi per l'acquisto di libri ai dipendenti e/o propri figli per la frequenza scolastica (dell'obbligo, superiore e universitaria); convenzioni sanitarie per tutti i dipendenti e spese mediche dei dipendenti e/o propri familiari fiscalmente a carico; gestione di convenzioni stipulate dal mobility manager al fine di favorire l'accesso al lavoro mediante i mezzi di trasporto pubblico; erogazione dei contributi per il pagamento di rette ed altre spese sostenute per asili nido, scuole dell'infanzia e scuola primaria; acquisto di occhiali e lenti correttive sostenute dai dipendenti per se stessi; sussidio ai dipendenti con figli diversamente abili; contributi per attività culturali, sociali, sportive e ricreative. Ma se tutto ciò ha il senso finalizzato di creare valore pubblico, si devono definire due aspetti fondamentali. Uno legato alla convenzione, che avrà durata quinquennale al fine poi di valutare gli effetti di questo investimento, l'altro è di definire a livello di modello organizzativo una struttura stabile che abbia al centro delle *policies* tutto il fattore umano. In tale fattore ruota anche la formazione e tutte le *policies* di accompagnamento manageriale per dotare ARPAV di leve di sviluppo e di senso di appartenenza che mettano a frutto le conoscenze e le abilità.

Queste grandi innovazioni hanno però una sola e unica finalità. Lavorare per individuare le migliori risposte e servire al meglio i territori e le comunità del Veneto, costruendo una struttura sempre più forte, orgogliosa del proprio ruolo, che fondi sulla terzietà e sulla competenza tecnico-scientifica la propria credibilità e autorevolezza, a tutela della collettività e nell'interesse pubblico.

Questo Assestamento, quindi, si inserisce in questa prospettiva, dando sostanza e concretezza a quanto già avviato negli anni scorsi e che permette di disporre di importanti risorse da destinare subito ad investimenti (in termini di mezzi e di persone), nella consapevolezza che, a problematiche nuove "emergenti" non servono protocolli prefissati, ma la flessibilità di una organizzazione che abbia le capacità degne delle sfide che affronterà.

Dott. Luca Marchesi